

Luigi VIOLA

Scritti Liberi di un avvocato che Osserva le Stelle

Scritto numero quattro: ai Giovani

Caro ragazzo,

che ti affacci al mondo della professione forense, sappi che è un mondo molto vivace, che Ti riempirà di grandissime soddisfazioni che Ti faranno sentire divino, ma anche di pesanti delusioni, di quelle che non Ti basta una vita per dimenticarle.

Soprattutto, però, cresci nel Coraggio e credi in Te stesso, sempre, anche se tutto Ti sembra contraddire, gli amici come i Colleghi, come i Genitori.

L'epoca in cui viviamo ha un difetto terribile: spaventa e stordisce i Giovani; molti si perdono tra i discorsi vuoti e senza prospettiva, altri dentro la propria timidezza, ed altri ancora sono stati privati dei sogni.

Siamo al punto che tanti criticano i ragazzi perché sognano: eppure, sarebbe anormale se non sognassero!

Il ragazzo deve sognare, deve ambire a migliorare il mondo, deve sbattere la testa contro il muro: il ragazzo che non sogna non è un ragazzo; un uomo che non sogna di cambiare il mondo, pur con tutte le difficoltà del caso, non è un Uomo, ma un mero animale che cerca di portare a casa la pagnotta.

Non c'è niente di più doloroso che vedere giovani che parlano rassegnati come fossero anziani: alzatevi e camminate, anzi correte, verso i Vostri sogni...sono la speranza di tutti.

Il Giovane che non sogna, distrugge la Speranza di tutti; il Giovane che non sogna rinuncia a se stesso; il Giovane che non sogna perde la propria dignità.

Non è possibile che non si abbia la spinta sociale a migliorare le cose, anche se si ha fame e non c'è lavoro: non è da Giovani e non è da essere Umani, e neanche da Avvocati.

Diranno che i sogni non servono, ma non è vero;
diranno che si perde il proprio tempo, ma non è vero;
diranno che bisogna pur mangiare, ma non è vero.

Ecco perché:

- i sogni servono per migliorare l'idea che abbiamo di noi stessi, e per l'effetto ci spingono ad affrontare difficoltà superiori, così finendo per, nella peggiore delle ipotesi, migliorare noi stessi, ma nella migliore, a migliorare il mondo;
- il miglior tempo è quello dedicato ai propri sogni perché questi costituiscono l'arcobaleno della vita per transitare dal luogo delle sconfitte e dell'autocommiserazione, a quello delle vittorie e del Coraggio; i sogni sono il ponte colorato tra il nostro presente ed il futuro; non c'è da chiedere ad un Giovane chi egli sia perché non può saperlo, ma c'è da chiedergli cosa sta guardando e cosa vede all'orizzonte;
- per mangiare da essere umani, oltrepassando la contingenza schiavizzante del momento, bisogna avere un progetto di vita e questo richiede il sogno, l'ambizione, la passione, il coraggio; se pensi solo all'immediato mangerai per poco, ma se costruisci il Tuo futuro con le pietre dei sogni, allora mangerai per sempre; non mangiare subito il pesce, ma cerca di capire come si fa a pescare.

Caro Giovane che stai leggendo, credi in te stesso, sempre; studia, sacrificati, rifletti: sogna.